



Live at Wembley '86 è sicuramente uno dei live più conosciuti e apprezzati dei Queen, distribuito originariamente su vhs, ne è uscita successivamente una versione in un dvd e una versione audio su doppio CD. Il concerto è stato registrato dal vivo allo stadio di Wembley di Londra per l'appunto, il 12 luglio 1986 durante una tappa del tour europeo fatto dalla band prima dell'uscita di "A Kind of Magic", pubblicato per la prima volta il 2 giugno 1992. È davanti ad una cornice di migliaia di fan entusiasti, che non nascondono la loro passione per il gruppo e l'eccitazione per l'indimenticabile spettacolo, che Mercury, May, Deacon e Taylor danno il meglio di loro stessi sfoderando i loro ferri del mestiere: il risultato è rimasto nel cuore di tutti coloro che vi assisterono dal vivo e anche di chi lo vide in televisione. Album in realtà postumo, in quanto uscito un anno dopo la morte di Freddy Mercury, il Live at Wembley riesce a cancellare i ricordi di un periodo non troppo luminoso costellato di critiche per alcuni album precedenti e facendo balzare alle stelle il successo iniziato a maturare solo negli ultimi tempi. Proprio con Wembley i Queen si consacrano ufficialmente come band culto in Europa ma non solo, anche in America latina e in Giappone. Ciò che gli impedisce di diventare una band mondiale è la popolarità al massimo discreta negli USA, un mercato dove i Queen non riuscirono mai a sfondare sul serio. Due dischi per un totale di quasi due ore di pura musica Queen ininterrotta, in un'atmosfera live grandiosa e con una pulizia sonora impeccabile. Setlist che spazia attraverso l'intera storia dei Queen, accostando ai consueti classici dei Queen, come la onnipresente We Will Rock You, anche brani meno famosi come Big Spender o Tear it up. Le novità più gradite sono forse le inedite cover come Tutti frutti, un tributo al rock'n'roll anni '50 che Mercury interpreta magistralmente. Merita un encomio anche la tenacia mostrata dal gruppo nel giungere a fine concerto ignorando la stanchezza che sul finire inizia a sentirsi, soprattutto nella voce di Mercury che ha dato tutto per ciascuno dei minuti del live. Intenso, adrenalinico, imperdibile. Nella storia del rock!